

DAI BIMBI IMPARIAMO LA NATURA!

Il Comitato Scientifico Sezionale CAI di Bologna dall'11 al 25 Febbraio 2019 ha organizzato assieme a diversi soci, la mostra sul Ritorno dei Grandi Carnivori Italiani, 20 pannelli che descrivono i più grandi carnivori (lupo, orso, lince) che stanno ripopolando la nostra penisola e di cui si sta occupando il gruppo di lavoro del CAI centrale detto Gruppo Grandi Carnivori, costituito da soci appassionati che si occupano di monitorare e fornire corrette informazioni scientifiche riguardo (il Gruppo Grandi Carnivori sul sito del Comitato Scientifico Centrale del CAI <http://www.caicsc.it/chi-siamo/gruppi-e-strutture/gruppo-grandi-carnivori>).

Non avremmo mai immaginato che seguire in classe e accompagnare una serie di scolaresche di scuola primaria alla mostra potesse darci tante soddisfazioni che solo dei bambini con i loro occhioni e faccine felici ci possono regalare!

Ma per riassumere i concetti fondanti della mostra e dei messaggi scientificamente corretti che il CAI cerca di divulgare a più persone possibili, riporto con piacere le toccanti frasi che gli scolari della Classe "V" Silvani dell'IC 3 Lame di Bologna, guidati dalle maestre Elisa Pompilio e Silvana Loreti, mi hanno mandato, dopo aver svolto una lezione presso la loro scuola. **Dopo avere letto i loro pensieri, ditemi se i bambini non sono più recettivi di tanti adulti, più sensibili, gentili (ci fanno sentire importanti!), capaci di cogliere al volo i concetti fondamentali!** Buona lettura!



DALLA CLASSE QUINTA SILVANI DI BOLOGNA

Emma Va. : Ieri è stato molto bello stare con Milena, una volontaria del CAI perché ci ha fatto scoprire un sacco di cose interessantissime sui lupi. Tra le cose a cui ripenso con più piacere c'è il significato del modo di dire **"In bocca al lupo!"**. **Diego DF:** Intende quando i piccoli di lupo sono in bocca alla mamma o al papà ed è il posto più sicuro per un lupacchiotto. Non ci sarei mai arrivata senza una come lei.

Anas: Ieri mi ha colpito molto che il lupo non fa sempre la parte del cattivo perché quando ci hai detto che in due secoli (che sono tantissimi anni) nessun uomo è stato ucciso, ho

capito che il **vero “lupo” delle favole è l’uomo**. Grazie mille, per essere venuta a trovarci perché ci hai fatto scoprire nuove cose sulla natura.

Alice: Ieri, 4 marzo, è venuta a farci visita la signora del CAI, a parlarci del lupo. Ciò che mi ha notevolmente colpito è stata la faccenda del **parco di Yellowstone** negli USA, dove il lupo è stato “esiliato” per 70 anni e rimesso poi nell’anno 1995. In quei 70 anni è cambiato molto l’ecosistema: i cervi erano notevolmente aumentati e il tasso ambientale di verde si era abbassato; non c’erano più alberi e i castori erano spariti. I castori, con le loro dighe, offrivano protezione a molti animalletti selvatici che, a loro volta, erano spariti. Quando i lupi sono stati reinseriti, tutto è tornato al suo equilibrio. **Cristian:** Quando i lupi sono tornati, hanno ucciso tanti “cervi fastidiosi” e hanno fatto rinascere gli alberi, l’erba... e sono tornati i castori, i tassi... e infine i lupi hanno cambiato il corso dei fiumi. Wow! I lupi sono incredibili!!! . **Niccolò T.:** Alla fine, il posto arido che era un tempo il parco di Yellowstone, diventò un’area protetta bellissima e vivida! (cercate su you tube Come i lupi cambiano i fiumi: <https://www.youtube.com/watch?v=bnN8f3Hcp9k>)



Alessandro: Quello che mi ha colpito di più delle cose che ci ha raccontato la volontaria del CAI (Club Alpino Italiano) è che i lupi, a differenza dei cani, hanno **gli occhi gialli** o giallo scuro mentre i cani ce li hanno di altri colori. Infatti tanti anni fa i giornalisti mettevano sui giornali foto di cani che sembravano lupi e non si capiva, perché i giornali erano in bianco e nero. Poi hanno messo su internet (che è a colori) la foto di un lupo che attaccava un uomo ma, se si guarda attentamente, si vede che è un cane perché gli occhi non sono gialli.

Arianna: Cara Milena, ti ringrazio tanto per queste due lezioni perché mi hanno stupito moltissime cose e mi hanno tolto delle curiosità a cui non sapevo rispondere. I video erano molto interessanti e divertenti e congratula da parte mia tutte le persone che hanno registrato quei momenti fantastici.

Le cose che mi hanno colpito di più sono il fatto che i **cinghiali rincorressero i lupi** (pensavo letteralmente il contrario) e il fatto che i lupi camminassero sulle stesse orme facendo pensare che fosse solo un animale invece che due. Un grande grazie ancora.

Valentina: La cosa che più mi ha colpito nell'incontro di ieri è che, quando i "lupi genitori" tornano dalla caccia, i **cuccioli incominciano a leccargli la bocca e a inseguirli** per tutto il tempo, finché gli adulti non rigurgitano qualcosa del loro pranzo; da lì i lupacchiotti possono **mangiare**.

Matilde: Una cosa che mi è piaciuta è stato il modo in cui i genitori sfamano i figli. I genitori vanno a caccia e si riempiono lo stomaco a più non posso. Quando tornano a casa trovano i figli pronti per mangiare. Così gli adulti **rigurgitano** ciò che hanno ingerito e lo danno ai propri figli (a me farebbe un po' schifo mangiare il "vomito" dei miei genitori). *(NDR cercate su you tube Massimo Colombari, Canis lupus Monitoraggio in appennino bolognese, al minuto 12 e 30" gli impegnativi figlioli che richiedono energicamente cibo* (<https://www.youtube.com/watch?v=NFQdVaMqWF4>)

Niccolò G: La cosa che mi ha colpito di più della lezione sugli animali dell'Appennino è stato il fatto che alcune persone pensano, e ne sono convinte, che il viaggio dall'Italia peninsulare all'Italia settentrionale del lupo lo ha commissionato l'uomo, **caricando i lupi su degli aeroplani e lanciandoli a terra mediante un paracadute... è impossibile, assurdo!** Non è che un lupo, dal lancio, conta 1001-1002-1003... e poi apre il paracadute! Se un uomo lancia i lupi o un animale qualunque, questo arriva per terra e si spiaccia come una sottiletta. E invece no: il lupo ha percorso tutta la strada dall'Abruzzo al Friuli passando per gli Appennini e la catena delle Alpi a piedi; infatti un lupo può percorrere 50 km al giorno. Grazie per essere venuta!!!

Diego D.F.: Nella lezione di ieri, mi è piaciuto **che gli umani sono simili ai lupi: tengono alla famiglia, hanno una "società", proteggono il loro territorio e hanno un linguaggio evoluto come noi.**

Leonardo: Nella lezione di ieri mi hanno stupito queste cose: che i **lupi mantengono alta la sanità del bosco** perché mangiano principalmente prede più facili da catturare, come animali malati, giovani o anziani.

Anna: Ho scoperto che **non è vero che i lupi non si attaccano mai**. Succede quando un branco di lupi va in un territorio di un altro branco, allora c'è lo scontro. Inoltre una cosa che ho scoperto sui lupi è **che il pelo cambia di colore**. Le razze con il pelo più scuro sono più forti (non qui in Italia) [NDR: per una caratteristica genetica, si ammalano meno i lupi neri canadesi]. Anche **le grandezze possono variare a seconda che si vada più a nord:** sono sempre più grandi e più chiari; invece più verso sud sono più piccoli.

Chiara: Un'altra cosa che mi ha colpito è che il **lupo ha tantissima paura dell'uomo**. Infatti il lupo non aggredisce l'uomo anzi, è il contrario. Mi ha impressionato molto che, in due secoli, sono state aggredite dal lupo zero persone. Gli uomini piuttosto, hanno ucciso i lupi anche in posti proibiti.

Davide: Nella lezione che ci hai fatto a scuola, mi hanno colpito tre cose: la prima è che io ho sempre pensato che il lupo aggredisse le persone quando le vedeva; la seconda è che **credevo che anche l'orso aggredisse le persone**, come nei cartoni animati e quindi avevo paura di incontrarlo; la terza è che non credevo che la frase "in bocca al lupo" avesse quei significati, perché a me nessuno l'aveva spiegato e io ho sempre creduto che significasse soltanto "buona fortuna!" Grazie!

Francesco B: In realtà non sapevo che esistessero veramente i **toporagni**. A molta gente potranno non piacere. Ma pensate che loro **ogni giorno mangiano praticamente il loro peso!** Poi questa specie di topi sono carnivori e sono velocissimi a cacciare quando c'è qualcosa da mangiare in palio. Quando si riproducono, i topi ragno "bambini" non hanno la pelliccia ma, nel giro di quindici giorni, riceveranno il loro premio perché dopo quindici giorni sono già adulti, ma non del tutto perché non possono andare a caccia, sono tutti attaccati ognuno alla coda dell'altro. Inoltre i topi ragno vanno a cacciare solo ed esclusivamente di notte. Non saranno bellissimi, ma questo esemplare mi stupisce.

Emma Vi.: Una cosa che mi ha colpito è stata la strategia dei topi ragno. **Quando i toporagni sono piccoli ed escono dalla tana per la prima volta, si mettono tutti in fila e si aggrappano alla coda del topo ragno che gli sta davanti, per non perdersi.**

Credo che la lezione sulla fauna dei nostri appennini mi sia servita molto. Grazie mille, Milena!



Manuel: Mi ha colpito di più il fatto che gli umani uccidono i lupi per proteggere le pecore e non si rendono conto che, **se li uccidono, i piccoli saranno costretti a mangiare non i cinghiali (perché non sanno cacciare) ma bensì le pecore e quindi eliminare i lupi non ha senso.**

Cristian: Della lezione di ieri sul lupo e altri animali della volontaria del CAI (Club Alpino Italiano) mi hanno colpito il fatto che gli uomini camminano sulle stesse impronte del primo e questa cosa l'hanno imparata proprio dai lupi, per fare meno fatica.

Francesco G: Una cosa che mi ha stupito è stata che questo sorprendente animale possa accoppiarsi con un cane inselvatichito e che, dalla riproduzione delle due razze, esca fuori un'**ibridazione**.

Matilde: Ieri è venuta nella nostra classe la professoressa Milena che, essendo membro dei CAI, ci ha esposto la fauna dei nostri appennini. Ci ha parlato dei lupi, degli orsi, delle linci... La cosa che più mi ha colpito è stato il **modo di arrendersi fra i lupi**. Quando due lupi si scontrano, ovviamente combattono. Ma ad un certo punto uno dei due si arrende e, per dimostrarlo, **fa vedere la gola e la pancia e, per finire, ha la coda e le orecchie basse basse**. Questo atteggiamento **mi ha ricordato il mio cane** che, quando vuole le coccole, si mette a pancia in su.

Sofia: la volontaria del CAI ci ha spiegato delle cose sul lupo, l'orso, la lince e i topi ragno e dei modi di dire sul lupo. E' stato molto interessante, ci ha fatto vedere dei video della natura e dell'organizzazione degli animali. Mi è piaciuto vedere **i lupacchiotti che giocavano sulle balle di fieno**. Non mi sarei mai aspettata di vedere i lupi che scappano davanti ai cinghiali perché avevo sempre pensato che il lupo dovesse uccidere gli altri.

Diego S: Ciao, ti volevo salutare e dirti che la lezione del 4/3/2019 è stata bellissima!. Mi hanno divertito i topi ragno che escono dalla tana per la prima volta, tutti attaccati per la coda oppure che il **toporagno sia fortissimo tanto da essere soprannominato "serial killer"**.

Irene.Una cosa che mi ha interessata tanto è stata quella delle **differenze tra cani e lupi**. Prima credevo che avessero più somiglianze che differenze. La tua lezione mi è piaciuta molto. Ciao!

Thomas: Mi ha stupito molto il fatto che **negli ultimi duecento anni, nessun lupo abbia aggredito un uomo**. Da piccolo stavo sempre con i nonni e, quando andavo al parco, il mio sguardo a volte cadeva su una casa malridotta e in pericolo di crollo. Quando mi comportavo male, mi minacciavano di mettermi dentro, dove c'erano lupi assetati di sangue pronti a sbranare il primo che ci mettesse piede. Tremavo dalla paura e pensavo che da grande avrei ucciso tutti i lupi.

Per molti anni ho avuto un enorme disprezzo per i lupi, finché non sei arrivata tu. Mi hai cambiato un pensiero che, da quando avevo sei anni, mi avevano formato i nonni. Un **pensiero falso, che poteva portare all'estinzione del lupo italiano. Grazie di tutto!**